



CLUB ALPINO ITALIANO



Sezione Oristano

## Ciclo-escursione nr. 2 del 24/03/2024

### Arborea, La riforma e le zone SIC



**PRESENTAZIONE:** Il MTB CAI di Oristano propone un'escursione nella zona umida del comune di Arborea.

**COMUNI INTERESSATI:** Arborea

**DURATA:** 7 ore circa, pausa pranzo inclusa.

**DATI TECNICI:** Lunghezza 53.62 km (sviluppo circolare). Dislivello cumulato in salita 50 m. Percorso su strada sterrata, sentieri, e tratti di strada asfaltata.

**CLASSIFICAZIONE:** MC/MC (salita/discesa) adatto al ciclo-escursionista di media capacità tecniche. Consultare la classificazione delle difficoltà: <https://www.cai.it/wp-content/uploads/2023/01/Classificazione-difficolta-CAI.pdf>

**DIRETTORI DI ESCURSIONE:** Lucio Deriu (3403108906) Livio Masala (3332125720) Patrizia Ariu (3471200084)

**RADUNO:** domenica 24/03/2024 - Ore 9:00 Località Strada 18 ovest Arborea.

<https://maps.app.goo.gl/x7vYLXuJuozMVA6V6>

**PARTENZA:** ore 9.15 – Si raccomanda massima puntualità.

**PRENOTAZIONE:** compilazione modulistica mediante il link [http://bit.ly/caior\\_escursione](http://bit.ly/caior_escursione) entro le ore 13:00 di sabato 23/03/2024. L'adesione dei non soci è vincolata al pagamento di una quota assicurativa di euro 8,40 a partecipante, da consegnare prima della partenza (si richiede la quota esatta). Per qualsiasi delucidazione sentire i Direttori di escursione Lucio Deriu (3403108906) Livio Masala (3332125720) Patrizia Ariu (3471200084)

**LIMITAZIONI:** numero massimo 30 partecipanti, partecipazione consentita anche ai non soci.

**MEZZI E PASTI:** auto propria sino al punto d'incontro. Pranzo al sacco e scorta d'acqua a cura dei partecipanti. Non troveremo l'acqua potabile lungo il percorso.

**AVVERTENZE:** si raccomanda l'utilizzo di pneumatici latticizzati, considerato l'elevato rischio di foratura, attenersi sempre alle indicazioni del direttore d'escursione, in caso di smarrimento fermarsi e contattare il direttore d'escursione. **Percorreranno strade di campagna asfaltate aperte a scarso traffico dove comunque dovremo rispettare le consuete norme del codice stradale e la giusta attenzione.**

**EQUIPAGGIAMENTO:** casco obbligatorio, bicicletta del tipo MTB in buone condizioni, zainetto leggero e comodo, pompa e camera d'aria di scorta. Attrezzatura consigliata: scarpe da trekking basse, pantaloni con fondello, guanti da MTB, integratori energetico-salini, almeno 1 lt. d'acqua alla partenza, ulteriore camera d'aria di scorta, piccola torcia o luce frontale.

**DESCRIZIONE:** Si tratta di un itinerario ad anello di circa 53.62 Km ca, con un dislivello positivo di circa 50 metri.



**Figura 1: Idrovora di Luri [foto L. Deriu]**

La nostra escursione si articolerà all'insegna di una tranquilla pedalata senza il minimo dislivello, tutto praticamente al livello del mare ma immersi tra il verde delle pinete ed il vicino azzurro del mare del Golfo di Oristano, tra le vestigia di una storia vecchia poco più di un secolo ma fortemente caratterizzate dall'impegno dell'uomo per la presenza delle idrovore, essenziali per la bonifica delle zone acquitrinose.

Le zone umide, abitate a secondo della stagione da numerose specie di uccelli che trovano nutrimento nei bassi acquitrini, anche grazie ad una vegetazione palustre che offre loro un riparo sicuro nei periodi di cova.

Attraverseremo una delle aree SIC fortemente interessate alla stanzialità dei fenicotteri rosa, dei cavalieri d'Italia e dei grandi aironi, delle numerose anatre e gallinelle d'acqua.

Pedaleremo, oltre che tra le piste sabbiose anche su comode strade asfaltate tipiche della riforma, con la giusta attenzione anche se il traffico locale è estremamente limitato.

Una volta tanto ci prenderemo una pausa dai saliscendi che caratterizzano le nostre escursioni e che sicuramente potranno fare la felicità di coloro i quali attendevano una occasione per mettersi ai pedali... senza doversi affaticare troppo malgrado i 50 km previsti, che alla fine non ci accorgeremo neanche di averli percorsi.



**Figura 2: Palude con fenicotteri [foto L. Deriu]**



**Figura 3: Foce di stagno [foto L. Deriu]**

Due cenni di storia per comprendere meglio il giro: la storia di Arborea è legata a doppio filo con quella della Società Bonifiche Sarde: fondata nel 1918 dalla Banca Commerciale Italiana, nasceva con lo scopo di rendere produttivi gli oltre ventimila ettari sui quali sarebbe poi sorta Arborea. La presenza dell'uomo era limitata a pochi pastori, mentre gli specchi d'acqua offrivano rifugio alla zanzara anofele. La malaria impediva ogni tipo di attività stabile. Da tutto il circondario accorsero operai a giornata per la costruzione di ogni infrastruttura. Riguardo le aziende familiari contadine si preferì ricorrere a coloni continentali – specialmente padani– che avrebbero assicurato all'impresa un maggior attaccamento al fondo assegnato ed una più matura dimestichezza con il patto di mezzadria sottoscritto e con i ritmi produttivi richiesti. Il 29 ottobre 1928 venne inaugurato il "Villaggio Mussolini", divenuto comune autonomo due anni dopo e denominato "Mussolinia di Sardegna". Si dovrà però aspettare fino al 17 febbraio 1944: affinché il centro cambi nome nell'attuale Arborea.

